

VareseNews

Sablich: “Se avessimo lasciato fare quel governo di minoranza?”

Pubblicato: Lunedì 29 Aprile 2013



Col senno di poi, cioè dopo che il governo Pd-Pdl è nato, anche nel Movimento 5 Stelle qualche dubbio sulla strategia adottata viene fuori. A esprimere il suo dilemma è il consigliere comunale bustocco **Giampaolo Sablich**, marito della senatrice **Laura Bignami**, che su Facebook si lascia andare ad una riflessione: «**E se avessimo lasciato fare un governo di minoranza?**» – scrive, aprendo subito una discussione che coinvolge molti militanti del Movimento di Busto e dintorni con **37 commenti molto articolati**. «Se avessimo lasciato fare un governo di minoranza o almeno avessimo detto che avremmo lasciato fare un governo di minoranza al PD (senza dargli la fiducia ovviamente) forse non saremmo in questa situazione. Dico forse perché comunque e sicuramente avrebbero cercato di trascinarci sino a qui, compreso Napolitano. Avremmo però potuto farli uscire allo scoperto, come abbiamo fatto con Rodotà, anche con l’opportunità di farli governare e tenerli sotto scacco, costruttivamente. **Se si fosse avverato ciò, avremmo avuto un presidente alla Camera, presidenti nelle commissioni e controllo del Governo.** In più avremmo salutato Mr.B. In questo in modo invece non si è capito e ci stanno attaccando mediaticamente. Abbiamo errato in comunicazione sicuramente e in politica, forse. **L’onestà e la coerenza intellettuale non premiano nel mondo della politica**, ne abbiamo oggi la dimostrazione. La nostra coscienza è ancora al suo posto» – questo il post completo che vi riportiamo.

Il primo a rispondere è il consigliere pentastellato di Legnano **Daniele Berti**: «Sai che non sono granché d’accordo? Se i piddini fossero stati tali,avrebbero rilanciato pur di togliersi berlusca dai coglioni,ma con quei compagni di merende ,stanno troppo bene...dai,non pensiamo che ci vogliano bene,è una grandissima palla». **Alberto Pernich**, invece, sposa le parole di Sablich e aggiunge «potevate fare la storia di questo Paese – e prosegue – un’occasione come questa non ci era mai capitata (al Pd, ndr)». Per il deputato bustocco **Ivan Catalano** quell’occasione «non è mai esistita – spiega – perché dovevamo fidare nella saggezza di un partito che non esiste, e nella intelligenza di un Presidente della Repubblica che non c’è stata. **Noi la proposta la abbiamo fatta ma il potere non ha gradito**, mettendoci il popolo contro salvandosi la faccia dietro l’ignoranza della gente sul funzionamento dello Stato».

Tranchant il commento di **Igor Nudo**, militante bustocco 5 Stelle della prima ora: « Il giochino di questi

signori è stato fatto il giorno dopo le elezioni. Hanno tergiversato 2 mesi per addossarci la colpa, che cosa poi? Bastava votare Rodotà e basta. Tutto il resto sono chiacchiere». **Il popolo di Facebook si divide in tre** tra i sostenitori della non fiducia, i fedeli alla linea M5S e quelli che addossano la colpa ai grillini. La conclusione è dello stesso Sablich: «Il dibattito è molto interessante. **Peccato che alcuni di voi non capiscano cosa vuol dire uscire dall'aula e lo confondano con il dare la fiducia**, che non c'entra nulla, assolutamente nulla, anzi. E' proprio quello che il Movimento fa tutti i giorni, essere diverso, per non confondersi con gli altri. Adesso invece fuori dall'aula ci hanno messo loro, anche se per poco sicuramente».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it